Carenza idrica, autobotte della Protezione Civile in Ortigia

Dopo la riparazione delle perdite che si erano verificate lungo le condotte della rete idrica, il gestore del servizio ha comunicato che potrebbero essere necessarie ancora alcune ore prima del ritorno alla piena normalità dell'erogazione.
Anche nella giornata odierna, Ortigia resta l'area maggiormente interessata dai disagi, anche a causa della forte richiesta di acqua proveniente contemporaneamente da abitazioni e attività presenti nell'isola.
Per alleviare le difficoltà della popolazione in attesa del completo ripristino del servizio, la Protezione Civile comunale ha disposto lo stazionamento di un'autobotte in piazza Federico di Svevia, a disposizione dei residenti e delle attività per gli approvvigionamenti necessari.
Si precisa che l'acqua distribuita dall'autobotte non è potabile e pertanto se ne raccomanda l'utilizzo esclusivamente per esigenze di carattere sanitario e non per uso alimentare.
L'Amministrazione comunale continua a seguire costantemente l'evolversi della situazione, mantenendo un confronto diretto con il gestore del servizio idrico e sollecitando la massima rapidità nel completamento delle attività necessarie a riportare la rete alla piena efficienza.
"Siamo consapevoli dei disagi che stanno vivendo tanti cittadini e stiamo mettendo in campo ogni azione possibile per garantire un supporto concreto per le ore necessarie al ritorno alla normalità", dichiara l'assessore alla Protezione Civile Sergio Imbrò. "Nessuna famiglia e nessuna attività può rimanere senza acqua per periodi prolungati e, per questo, abbiamo attivato un presidio di emergenza attraverso la Protezione Civile. Parallelamente, continuiamo a sollecitare il gestore. Le criticità che da oltre un mese stanno

interessando con frequenza insolita il sistema idrico cittadino stanno causando disagi significativi e richiedono risposte rapide ed efficaci. Il Comune continuerà a fare la propria parte su entrambi i fronti: garantire assistenza alla popolazione e vigilare affinché il servizio idrico sia operativo, stabile ed efficiente. Un punto su cui concorda anche il nuovo gestore, a lavoro per raggiungerlo e garantirlo".

Parco degli Iblei, Natura Sicula: "Finito il tempo dei tavoli tecnici, ora si deve fare"

"E' durata ben 18 anni la fase delle osservazioni in merito all'istituzione del Parco nazionale degli Iblei. Ricordiamo agli oppositori che adesso si è definitivamente conclusa".
E' il presidente di Natura Sicula, Fabio Morreale a dirlo, entrando nel merito del dibattito che si è riacceso sulla vicenda dopo il pronunciamento del Tar, che dispone la formalizzazione dell'istituzione del parco. "E' stato un periodo persino esagerato, durante il quale chiunque ha avuto il tempo stringente per presentare rilievi, convocare tavoli tecnici, documentarsi e
confrontarsi-ricorda Morreale- Per colpa di questi continui rinvii, l'applicazione della legge nazionale del 2007 è stata finora disattesa. Proprio per questo il 9 giugno 2026 il TAR di Catania ha decretato la fine dei giochi: il Parco va istituito senza ulteriori indugi. I giudici hanno definito illegittimo il silenzio e l'inerzia della Regione Siciliana,

imponendo di chiudere l'iter e istituire il parco entro 180 giorni, nominando già un commissario ad acta in caso di ulteriore inadempienza".
Morreale fa dunque presente che è "del tutto inutile continuare a insinuare dubbi sulle opportunità di sviluppo sostenibile che l'area protetta garantirà. Le paure alimentate dai detrattori sono prive di fondamento. L'agricoltura continuerà a essere esercitata regolarmente; gli allevamenti potranno persino includere razze alloctone, rinunciando semplicemente ai contributi specifici che il Parco riserva a chi favorisce la conservazione della biodiversità
locale. La storia dimostra che nessun territorio è mai stato danneggiato dalla nascita di un parco. Al contrario, spesso i Comuni limitrofi ne comprendono il valore economico e d'immagine e chiedono di essere inclusi in un secondo momento, com'è già accaduto per il Parco dei Nebrodi con i comuni di Raccuja, Troina e Acquedolci, e per il parco delle Madonie con Gangi, Alimena, Blufi, Bompietro e Lascari. In queste parti dell'entroterra siciliano, il parco non viene percepito come un ente impositore di vincoli, ma come un volano di sviluppo economico, un marchio per l'agroalimentare d'eccellenza, il turismo sostenibile e la salvaguardia
del paesaggio".
Il Presidente di Natura Sicula evidenzia come il "giudice amministrativo di Catania abbia sancito che per il Parco degli Iblei la stagione dei tavoli tecnici è tramontata. Il riferimento va ai recenti incontri convocati dai Liberi Consorzi Comunali di Ragusa e Siracusa:
iniziative ormai tardive e prive di effetti pratici. In quasi due decenni, la proposta di perimetrazione è stata modificata, verificata, aggiornata e discussa da ogni angolazione. Tutti i portatori di interesse hanno avuto la possibilità di dare il proprio contributo.
Esponenti politici di ogni schieramento – di destra, sinistra e centro – hanno esaminato il progetto e richiesto varianti. Ma dal giorno della sentenza del TAR, lo spazio della discussione si è chiuso. Il Parco degli Iblei va istituito

adesso”.Tutto il resto, per Morreale, rientra nell’ambito delle “forzature contro legge, strumentalizzazioni politiche per tutelare gli interessi di alcune categorie produttive in cambio del consenso elettorale o per tutelare semplici posizioni di rendita”.
Infine un ultimo chiarimento.
“Il Parco degli Iblei-conclude Morreale – è bene ribadirlo, non costituisce un problema, bensì lo strumento per conservare la bellezza irriproducibile, far crescere l’economia senza distruggere, e aiutare le comunità montane a contrastare lo spopolamento”.





Più agenti di Polizia in provincia di Siracusa, il Siulp: “Segnale positivo”

Buone notizie per gli organici della Polizia di Stato in provincia di Siracusa. Ad agosto è previsto l’arrivo di 46

nuovi agenti, destinati a rafforzare gli uffici della Questura e i Commissariati del territorio.
A renderlo noto è il Siulp di Siracusa, che accoglie con soddisfazione la comunicazione ricevuta dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Nel dettaglio, 10 agenti saranno assegnati alla Questura di Siracusa, 2 all'Ufficio Immigrazione, mentre 34 saranno distribuiti tra i sei Commissariati distaccati della provincia, con l'obiettivo di rafforzare la presenza della Polizia sul territorio.
"Accogliamo con favore questa prima apertura e l'attenzione dimostrata nei confronti del nostro territorio", dichiara il segretario provinciale del Siulp, Tommaso Bellavia, sottolineando tuttavia come il potenziamento degli organici rappresenti soltanto uno dei fronti sui quali è necessario intervenire.
Il sindacato evidenzia infatti che restano ancora da risolvere alcune criticità che incidono sull'attività quotidiana degli operatori di polizia. Tra queste, il pagamento degli straordinari arretrati, che, secondo il Siulp, attendono da circa due anni le risorse necessarie per essere liquidati al personale della provincia di Siracusa.
Bellavia richiama inoltre l'attenzione sulla necessità di rafforzare anche gli organici delle Specialità della Polizia di Stato, ritenute essenziali per garantire servizi sempre più efficaci. Il riferimento è alla Polizia Stradale, con le sedi di Siracusa, Noto e Lentini, ma anche alla Polizia Postale, alla Polizia di Frontiera e alla Polizia Ferroviaria.
Per il Siulp, dunque, l'arrivo dei 46 nuovi agenti rappresenta un segnale incoraggiante, ma il percorso per assicurare un adeguato livello di personale e condizioni di lavoro sostenibili è ancora da completare.

Auto in fiamme a Melilli, apprensione in via mons. Giardina

Momenti di apprensione questa mattina a Melilli, dove un’autovettura – alimentata a gpl, spiegano i Vigili del Fuoco – è stata divorata da un incendio. L’allarme è scattato intorno alle 10:15 in via Monsignor Giardina, all’altezza del civico 19.
Sul posto è intervenuta la squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Priolo, che ha provveduto a domare le fiamme e a mettere in sicurezza l’area, evitando che il rogo potesse estendersi o provocare ulteriori rischi, considerata anche l’alimentazione del veicolo.
Presenti anche i carabinieri e gli agenti della polizia locale, che hanno gestito la viabilità e svolto gli accertamenti di competenza.
Fortunatamente non si registrano feriti. Restano da chiarire le cause che hanno provocato l’incendio dell’autovettura.

Pnrr, Pippo Gianni ad Anci Sicilia: “Rischio paralisi per opere strategiche, più tutele per i Comuni”

Il sindaco di Priolo Gargallo, Pippo Gianni, ha inviato una lettera ad Anci Sicilia chiedendo un intervento a tutela dei Comuni siciliani alle prese con l’attuazione dei progetti

finanziati dal Pnrr. Al centro della richiesta, le difficoltà amministrative e operative che, secondo il primo cittadino priolese, rischiano di compromettere la realizzazione di numerose opere strategiche.
Gianni evidenzia infatti come i Comuni si trovino a dover rispettare scadenze stringenti, con particolare riferimento al termine del 30 giugno 2026 previsto per la conclusione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, mentre persistono criticità legate a procedure, autorizzazioni e competenze amministrative. La burocrazia, ancora una volta, nemica della crescita.
“L’esperienza maturata nell’attuazione di numerosi interventi Pnrr – scrive il sindaco di Priolo – evidenzia come, in particolare nell’ambito delle misure ambientali ed energetiche, siano emerse difficoltà operative e gestionali che rischiano di compromettere la realizzazione degli interventi”. Secondo Pippo Gianni, molti Comuni si trovano a operare in un quadro caratterizzato da “complessità procedurali, carenze di personale e sovrapposizioni di competenze”, con il rischio di rallentamenti non imputabili agli enti locali ma capaci di incidere sul rispetto dei cronoprogrammi.
Il sindaco sottolinea inoltre come gli amministratori locali abbiano assunto “responsabilità rilevanti”, garantendo il proprio impegno nella gestione dei finanziamenti pubblici, ma spesso senza disporre degli strumenti necessari per affrontare la mole di adempimenti richiesti. Tra le criticità lamentate figurano anche i vincoli autorizzativi attribuiti dalla normativa vigente ad altri enti e amministrazioni, che possono determinare ritardi indipendenti dalla volontà dei Comuni. Una situazione che, secondo Gianni, starebbe generando conseguenze negative sugli amministratori locali, chiamati comunque a rispondere del mancato rispetto delle scadenze. “Il rischio è che interventi strategici per i territori possano essere compromessi non per responsabilità dei Comuni, ma per difficoltà procedurali e amministrative non direttamente imputabili agli enti attuatori”.

Da qui la richiesta rinvolta ad Anci Sicilia, l’associazione dei sindaci, affinchè si faccia portavoce delle difficoltà verso il Governo ed affinché vengano adottate misure in grado di garantire maggiore flessibilità e salvaguardare gli investimenti.
Pippo Gianni invita a valutare la possibilità di escludere o attenuare eventuali responsabilità a carico dei Comuni quando i ritardi siano determinati da fattori esterni, come autorizzazioni di altri enti o procedure non dipendenti dagli amministratori locali.
“Non può essere disperso il patrimonio di investimenti generato dal Pnrr, né possono essere compromesse opere pubbliche strategiche per i territori a causa di vincoli amministrativi e procedurali che sfuggono alla disponibilità degli enti locali”, la chiosa finale nella missiva di Pippo Gianni.

Siracusa, guida pericolosa alla Pizzuta: 12 sanzioni nella prima notte di controlli straordinari

La Questura di Siracusa ha avviato un piano straordinario di controllo del territorio per contrastare la guida pericolosa e il fenomeno della cosiddetta mala-movida, dopo che il comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal Prefetto Chiara Armenia, ha affrontato nella mattinata di venerdì 10 luglio il crescente numero di vittime della strada nel siracusano.
Nella serata e nella notte tra il 10 e l’11 luglio, pattuglie

della Polizia di Stato e della Polizia Municipale hanno presidiato numerosi posti di controllo nell'area della Pizzuta, zona interessata da segnalazioni di schiamazzi, corse di veicoli rumorosi e infrazioni al codice della strada. Il bilancio della prima notte di operazioni conta dodici sanzioni amministrative elevate a conducenti e veicoli fermati durante i controlli.

Tra le violazioni più frequentemente riscontrate figurano il mancato utilizzo di caschi e cinture di sicurezza, il mancato rispetto dei limiti di velocità in ambito urbano e la manomissione dei dispositivi meccanici di motocicli e ciclomotori, che li rende rumorosi e non conformi alle norme. Le stesse aree presidiate, secondo quanto riferito dalla Questura, non hanno fatto registrare criticità nel corso della notte, con un flusso veicolare definito ordinato e sicuro.

Analoghi servizi sono stati condotti a Noto, città a forte vocazione turistica dove il tema della movida molesta è stato sollevato da numerosi residenti. Il piano operativo è stato impostato dal Questore Aldo Fusco, insediatosi a Siracusa da pochi giorni, che ha strutturato gli interventi attorno a un duplice obiettivo: prevenzione e repressione delle condotte illecite alla guida.

"La presenza sul territorio delle pattuglie della Polizia di Stato e delle altre forze dell'ordine in funzione repressiva è importante ma non può essere l'unica condizione in grado di arginare il fenomeno delle morti sulle strade", ha dichiarato il Questore Fusco. "È indispensabile che le agenzie educative, le famiglie soprattutto, partecipino allo sforzo che le forze dell'ordine stanno profondendo per far sì che questa estate sia ricordata a Siracusa e provincia per una stagione all'insegna del sano divertimento e della sicurezza e che ponga un freno alla mala movida e ad atteggiamenti di guida pericolosi e irresponsabili. All'insegna del nostro claim 'esserci sempre' moltiplicheremo gli sforzi ma abbiamo bisogno che tutti i cittadini si impegnino in un nuovo concetto di sicurezza partecipata."

I servizi di controllo proseguiranno nelle prossime notti su

tutto il territorio provinciale.

Via alla derattizzazione in città,Tivoli esclusa. Vaccaro: “Assurdo, ma abbiamo già risolto”

“Motivo di soddisfazione l’avvio di un’ampia attività di derattizzazione e disinfestazione dell’intera città di Siracusa, manca, tuttavia, la zona di Tivoli e case sparse”. Ad evidenziarlo è il consigliere comunale Ciccio Vaccaro, che mette in evidenza l’importanza dell’avvio degli interventi di ripristino delle condizioni igienico-sanitarie che in numerose aree del territorio comunale sono venute meno, ritenendo al contempo “poco ragionevole l’esclusione dell’ormai popolosa Tivoli e case sparse”. Il consigliere comunale della lista “Insieme” annuncia di avere “immediatamente contattato gli uffici per capire il motivo di questa esclusione ma devo dire che la questione è rientrata, tanto che posso già annunciare che anche la zona di Tivoli sarà inserita nel piano di disinfestazione cittadino, con ben due passaggi già programmati nei prossimi giorni. Ringrazio sia l’assessore Aloschi sia gli uffici per la loro immediata disponibilità e auspico che nel prossimo futuro, quando si parlerà di iniziative a tutela della salute e igiene pubblica, Tivoli non venga più dimenticata.”

Foto: generata con l’IA a titolo esemplificativo

Prossima settimana, chiusure temporanee di via Vittorio Veneto e via Nizza

Martedì 14, giovedì 16 e martedì 21 luglio, il tratto di via Vittorio Veneto compreso tra via Resalibera e via Mirabella, a causa di lavori in un albergo, sarà chiuso al traffico dalle 6.30 alle 9.30. Sarà in vigore anche il divieto di sosta con rimozione obbligatoria dei mezzi. Di conseguenza, l'ordinanza del settore Mobilità del Comune di Siracusa prevede che le auto che percorrono via Vittorio Veneto, giunti a largo Forte San Giovannello, dovranno svoltare a sinistra e tornare indietro. Anche i mezzi in uscita da via Resalibera gireranno a sinistra e potranno percorrere via Vittorio Veneto contromano fino a largo Forte san Giovannello. Sempre martedì 14 luglio, ma dalle 17 a mezzanotte, sarà chiuso al traffico e alla sosta il tratto di via Nizza compreso tra via Maestranza e Belvedere san Giacomo. Il provvedimento è stato preso per consentire l'inaugurazione del Museo d'arte antica africana.

Avola, arrestato 40enne per violenza, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale

I Carabinieri della Stazione di Avola hanno arrestato in flagranza di reato per violenza, resistenza e lesioni a

Pubblico Ufficiale, un 40enne con precedenti di polizia per reati contro la persona, il patrimonio e in materia di stupefacenti. Nelle scorse ore i Carabinieri della Stazione di Avola e dell'Aliquota Radiomobile di Noto sono intervenuti presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale "Di Maria" a seguito della richiesta del personale sanitario che segnalava un soggetto che disturbava insistendo con veemenza per entrare nella stanza dove veniva visitata la figlia, rimasta poco prima coinvolta in un sinistro stradale. All'arrivo dei Carabinieri l'uomo dava in escandescenze aggredendoli fisicamente e verbalmente per poi essere bloccato e tratto in arresto.

Siracusa Pride 2026: dopo la madrina Heather Parisi, svelato il cast dello Star Show finale

Il Siracusa Pride è pronto a trasformare la città in una grande festa di orgoglio, libertà e inclusione. Il Comitato Organizzatore annuncia ufficialmente il cast dello Star Show, l'evento che concluderà la manifestazione di sabato 18 luglio e che avrà come madrina la nota showgirl statunitense Heather Parisi. Al termine del corteo, che partirà da piazza Euripide alle 18.30, i festeggiamenti proseguiranno dalle 22, con ingresso libero, al Klubb Emerald sito a Belvedere. Sul palco si alterneranno il direttore artistico Diego Di Flora, eroCaddeo e Viscardi, rivelazioni entrambi, dell'edizione 2025 di X Factor e la talentuosa cantautrice e finalista di Amici 2020 Giulia Molino. Gli artisti saranno protagonisti di una

serata all’insegna della musica, dell’intrattenimento e dei valori dell’inclusione, per celebrare insieme la diversità attraverso lo spettacolo e la condivisione. Lo Star Show rappresenterà il gran finale del Siracusa Pride 2026, un appuntamento pensato per dare voce all’orgoglio, alla visibilità e ai diritti di tutte e tutti, nel segno dello slogan di questa edizione, “Orgoglio Disarmante”. L’invito è rivolto a tutta la cittadinanza. Dopo aver sfilato per le vie della città, il Pride proseguirà con una grande festa a chiusura di una giornata dedicata alla libertà di essere sé stessi.